

Cooperativa Sette  
COMUNITA' "IL MOLINO"

PERCORSO DIAGNOSTICO  
MOTIVAZIONALE

Società cooperativa Sociale sette ONLUS  
Cascina Segrona, Mairano di Noviglio - 20082 (MI)  
Tel: 02.900.61.32 Fax: 02.900.65.807

e-mail: [comunita.molino@libero.it](mailto:comunita.molino@libero.it)

sito internet: [www.comunitaimolino.it](http://www.comunitaimolino.it)

## Chi siamo

La comunità Il Molino è una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa che opera dal 1984 e può ospitare 21 utenti con problemi di dipendenze.

Dal 1986 è attiva una struttura di reinserimento (appartamento esterno), destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei ragazzi in uscita dalla Comunità (3 posti), come completamento della proposta terapeutica destinata a ciascun paziente.

Il metodo di lavoro cui s'ispira la Comunità "il Molino" è di natura **terapeutica-evolutiva**, ovvero centrato su modalità di intervento che favoriscano **trasformazioni sufficientemente ampie e profonde nella personalità del soggetto**.

Per favorire un primo approccio con tale percorso e definirne la compatibilità con le specificità del paziente è stata strutturata una **prima fase diagnostica-motivazionale**.



## Chi accogliamo

La Comunità si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, eroinomani, poliabusatori, cocainomani ed etilisti di età compresa tra i 18 e i 42 anni, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale.

**Il primo colloquio** viene effettuato, dopo accordo telefonico, il venerdì presso il nostro centro filtro a Noviglio (MI) frazione S. Corinna, piazza Giovanni XXIII (uscita Binasco della autostrada Milano-Genova).

Responsabile di tale centro è **Pagani Silvia tel. 3356813590**.

L'ingresso in Comunità avviene dopo alcuni colloqui conoscitivi settimanali.

L'ammissione di soggetti che, oltre a un problema di dipendenza da sostanze, presenta gravi disturbi psichiatrici o siano sottoposti a misure giudiziarie, viene valutata caso per caso.

La Comunità accoglie solo soggetti maschi.

Per quanto riguarda gli invii dal carcere chiediamo al servizio di riferimento l'invio di una relazione a cui fa seguito un nostro incontro con il soggetto presso la struttura carceraria. Accogliamo solo in regime di affidamento e non accogliamo più di due casi in contemporanea per evitare il costituirsi di alleanze negative per sé e per il gruppo.

Chi lascia la comunità volontariamente ha la possibilità di chiedere di rientrarvi. Tale richiesta viene di volta in volta valutata dall'equipe.

## Fase diagnostica-motivazionale

La fase diagnostica-motivazionale dura circa **3 mesi**.

In questo periodo il ragazzo partecipa a tutte le attività interne alla comunità (lavoro, vita comune, gioco..) e inizia ad avere delle semplici responsabilità nella gestione della casa.

In questa fase, qualora sia presente, viene ultimato lo **scalaggio** dei farmaci sostitutivi (metadone o subutex) e viene data la possibilità di una nuova verifica della terapia psicofarmacologica.

Il paziente partecipa a **due gruppi terapeutici settimanali** nei quali viene effettuata una valutazione generale dei bisogni, delle motivazioni e delle risorse per definire gli obiettivi del percorso terapeutico. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi costantemente con un educatore dello staff educativo.

Al termine della fase motivazionale, una volta effettuato un adeguato inquadramento diagnostico del paziente, viene valutata l'opportunità di effettuare il percorso terapeutico, in accordo con il servizio inviante; nel caso in cui non si ritenga siano compatibili le caratteristiche del paziente e della comunità, attraverso il servizio inviante, viene ricercata una struttura diversa e più idonea.

Al fine di strutturare un progetto terapeutico-educativo individualizzato viene in questa fase proposto un **percorso psicodiagnostico** consistente in: raccolta anamnestica, colloquio strutturale di Kernberg, Blacky Pictures, Sesamo e test DFU (Figura Umana).

## **Rapporti col Sert**

La comunità desidera avere rapporti privilegiati con ogni servizio territoriale e, quando si presentino domande spontanee di ingresso, chiediamo al paziente di prendere contatto con il proprio Sert in modo di potergli offrire una maggior varietà di servizi e opportunità.

Ogni ingresso viene quindi concordato **con il Sert** al quale viene richiesto al momento dell'ingresso di definire un piano di scalaggio dei farmaci sostitutivi.

Dal momento dell'ingresso e per i primi tre mesi chiediamo al servizio di poterci incontrare una volta insieme al paziente in modo di definire la prosecuzione del percorso.

Inoltre al momento dell'ingresso chiediamo di far pervenire alla comunità i seguenti documenti: la certificazione di dipendenza, il programma di scalaggio del farmaco sostitutivo, una scheda relativa alla somministrazione degli psicofarmaci, e alcuni esami medici.

Siamo a disposizione per un'incontro di presentazione dell'intero percorso terapeutico offerto dal nostro servizio.

## **PER CONTATTARCI**

Responsabile primi contatti e accoglienze **Silvia Pagani cell. 335.6813590**

Segreteria e ufficio amministrativo tel.02.900.64.63 (sig. Giovanna Noè)

Coordinatore servizio: dott. **Fabiano Gorla**

Direttore comunità: padre **Paolo Corradi**

Sede: Cascina Segrona, Mairano di Noviglio - 20082 (MI)

**Tel: 02.900.61.32**

Fax: 02.900.65.807

e-mail: [comunita.molino@libero.it](mailto:comunita.molino@libero.it)

sito internet: [www.comunitaimolino.it](http://www.comunitaimolino.it)